

Corpi che ruotano sull'orlo della vertigine

Al Maxxi domani il Balletto di Roma nella performance ideata da Sciarroni

Corpi che roteano nel museo, in equilibrio e sull'orlo della vertigine. È «Turning/Symphony of sorrowful songs», la performance creata da Alessandro Sciarroni per il Balletto di Roma che domani sarà presentata nella sala Gian Ferrari del Maxxi dove si chiuderà la trentesima edizione del «Romaeuropa Festival».

«Symphony of sorrowful songs prende il titolo da un'opera di Henryk Górecki - ha spiegato Sciarroni -. È un progetto che cambia e si trasforma». Henryk Mikołaj Górecki è stato un compositore polacco di musica contemporanea (scomparso nel 2010) che nella sua opera ha coperto una grande varietà di stili.

Ispirandosi alle note di Górecki, Sciarroni si è concentrato su un'azione che consente al corpo di roteare sul proprio asse. «Ho scelto la pratica della rotazione su se stessi per un'intuizione che andava verificata - ha detto Sciarroni -. L'ho ritrovata per esempio nel volo di quei grandi uccelli che vanno e vengono lungo la stessa rotta con un movimento circolare». Ne è nato un site specific in cui l'artista mostra i primi materiali del progetto «Turnig», prodotti durante alcuni giorni di creazione con il Balletto di Roma. Un'esperienza inedita per la storica compagnia che, nell'ambito di un nuovo percorso di ricerca inaugurato dal direttore artistico

Roberto Casarotto, sperimenta un diverso tipo esibizione a metà strada tra la coreografia e la performance artistica. Nella performance che si vedrà al Maxxi, Sciarroni riflette così sulla perdita di orientamento e sull'instabilità temporanea, sul cambiamento percettivo e sul ritrovamento di sé (ore 18, via Guido Reni 4, tel. 06.45553050). Artista attivo nell'ambito delle arti performative - con alle spalle diversi anni di formazione nel campo delle arti visive e di ricerca teatrale - Sciarroni presenterà un'azione che non sembra parlare in maniera diretta di temi di attualità. «Faccio un viaggio e si vede che lo faccio, ma non dico che viaggio sia» ha sotto-

lineato l'artista che è stato ospitato dalle istituzioni nazionali e internazionali più importanti, tra cui il «Festival d'Automne», il Centre Pompidou e lo spazio «Le 104» a Parigi. In «Symphony of sorrowful songs» Sciarroni trasporta lo spettatore all'interno di un universo di segni rigorosi e semplicissimi, che nella loro reiterazione e scarnificazione diventano specchio del sentire umano e delle sue relazioni. «Con i danzatori del Balletto di Roma abbiamo anche aggiunto un'altra pratica di approfondimento - ha aggiunto l'artista -. Consiste non solo nel girare sul proprio punto, ma di inserirsi in un vortice, in una costellazione di movimenti in cui accadono degli incontri».

Mario Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● «Turning/Symphony of sorrowful songs», la performance creata da Alessandro Sciarroni per il Balletto di Roma, domani nella sala Gian Ferrari del Maxxi, ore 18, via Guido Reni 4, tel. 06.45553050



Il progetto

«Turning/Symphony of sorrowful songs»,